RAPPORTO

della Commissione della Legislazione
sul messaggio 29 aprile 1966 chiedente l'istituzione di un servizio
di polizia lacuale e la concessione del credito necessario

(del 14 giugno 1966)

Il servizio di polizia lacuale nel nostro Cantone è purtroppo inesistente e le sporadiche apparizioni sui nostri laghi di qualche agente cantonale di polizia a bordo di scafi presi a noleggio è insufficiente alla bisogna.

Queste le ragioni che hanno indotto gli onorevoli Bordoni, Bignasca e Pinoia a presentare nel novembre del 1962 una mozione tendente alla costituzione di un servizio di polizia lacuale, mozione accolta dall'Esecutivo cantonale con il messaggio in esame.

Che sui nostri laghi non si faccia tesoro sia del buon senso sia dell'applicazione delle diverse norme emanate dalle Autorità federali e cantonali non è un mistero.

Quali le maggiori infrazioni alle regole sulla navigazione? Troppe ancora le persone sprovviste della necessaria patente di navigazione; innumerevoli gli errori commessi dai conducenti di barche o pedalo nelle immediate vicinanze delle sponde soprattutto nei momenti di partenza e di attracco dei battelli; distanze non ossequiate dalle rive o dalle zone destinate a bagno pubblico; operazioni di incrocio e di sorpasso pericoloso; ignoranza dei diritti di precedenza, dei segnali acustici e del materiale segnaletico, guida in stato di ebbrezza ecc., ecc.

Se ai pericoli occasionati dai natanti aggiungiamo quelli che si presentano per l'incolumità dei bagnanti, la costituzione di un corpo di polizia atta ad applicare una legge tendente a disciplinare la navigazione sui nostri laghi, l'apertura e la gestione di stabilimenti balneari, di piscine o di lidi si impone ed è anzi da considerarsi di impellente necessità. Solo in questo modo potranno essere tutelati l'ordine e la sicurezza della navigazione e dei natanti con interventi proporzionati alle circostanze.

A confronto di questa nostra tesi sta il numero imponente, per rapporto specialmente alla superficie dei nostri laghi, e parlando di laghi intendiamo qui alludere unicamente al lago di Lugano e al lago Maggiore, dei natanti attualmente in circolazione.

Al porto comunale di Lugano sono ormeggiati i seguenti natanti: 34 fuoribordo, 3 piccoli motoscafi, 19 medi motoscafi privati, 6 medi motoscafi adibiti a servizio pubblico, 3 grossi motoscafi privati, 16 grossi motoscafi adibiti a servizio pubblico, 3 vedette, ai quali vanno aggiunte le 45 barche a remi con fuoribordo massimo di 3 Cv., le 47 barche a pedalo, le 30 barche a remi, le 3 barche a vela ormeggiati sulla riva.

La Società di navigazione del lago di Lugano ha una flotta consistente in: 13 unità per il trasporto passeggeri, 2 barconi per lavori lacuali, 2 motoscafi di servizio.

A Castagnola troviamo: 65 barche a motore, 5 pedalo, 5 barche a remi, 1 barca a vela, 10 fuoribordo, 1 pullman.

A Paradiso: 6 pullman, 2 barche a vela, 41 barche, 18 pedalo. Se noi aggiungiamo i natanti di proprietà di privati trovantesi in darsene proprie, nonché tutti i natanti ormeggiati sulle rive di Gandria, Campione, Brusino Arsizio, Morcote, Agno Caslano, Ponte Tresa, Melide, Capolago, Maroggia, ecc. traspare la sproporzione esistente fra la ristretta superficie del nostro lago ed il grande numero di

imbarcazioni che lo solcano, tenuto pure conto del forte numero di stabilimenti balneari e dei bagnanti che li occupano.

Ed i dati riferentisi al lago Maggiore non differenziano di molto. A Locarno sono ormeggiati: 10 barche a remi, 35 barche a remi con motore ausiliario 3 Cv., 14 pedalo, 5 barche a vela, 24 entrobordo, 28 fuoribordo. A Muralto troviamo: 7 motoscafi, 34 barche, 9 pedalo. Ad Ascona: 47 motoscafi, 32 barche a motore, 43 marce a remi, 21 pedalo.

A Minusio i natanti sono: 43 barche a remi, 4 barche a vela, 2 pedalo, 4 motoscafi e fuoribordo.

A Vira Gambarogno: 2 motoscafi, 34 fuoribordo, 15 barche a remi. Ai dati suesposti vanno aggiunti quelli degli altri Comuni rivieraschi: Brissago, con complessivi 45 natanti, Magadino, San Nazzaro, Vira, Gerra, Tenero, Comuni questi ultimi, ove si trovano ancora pescatori professionisti. Ma ai natanti regolarmente immatricolati nel Cantone ed ai bagnanti occupanti i nostri stabilimenti balneari vanno aggiunti i natanti di proprietà dei turisti stranieri e confederati che per il fatto di essere già stati regolarmente immatricolati nei paesi di provenienza possono navigare sui nostri specchi d'acqua, senza ulteriori formalità di polizia, per un periodo massimo di tre mesi.

Lo sci nautico rappresenta pure, per ambedue i laghi, un serio pericolo (perdura ancora vivo il ricordo della disgrazia accaduta alcuni anni fa nelle immediate vicinanze di un albergo di Paradiso) anche se sport che interessa larga parte degli amanti del lago.

Alla polizia lacuale verrà pure dato il compito di segnalare, attraverso lampeggiatori collocati in punti visibili sulle rive dei laghi, l'avvicinarsi di una tempesta o bufera (40 lampeggi per l'approssimarsi del pericolo, 90 quanto il pericolo è in atto).

Ma non va dimenticato che la polizia lacuale oltre a svolgere i controlli relativi ai natanti che solcano i nostri laghi ed agli stabilimenti balneari o piscine in generale, dovrà provvedere, cosa questa che riveste pure una certa importanza, a svolgere normali servizi di polizia, di vigilanza e prevenzione.

Attraverso, ad esempio, un attento servizio di vigilanza, gli agenti potranno più facilmente individuare gli autori degli innumerevoli furti che annualmente vengono commessi, specialmente nel periodo invernale, nelle ville disabitate site sulle rive dei nostri laghi, luoghi che si prestano pure a depositi di merce rubata.

E' infatti assodato che attraverso le vie del contrabbando lacuale viene esportata parte della refurtiva nascosta in luoghi sicuri quali le case di vacanza disabitate sulle rive e nelle immediate vicinanze dei laghi.

Anche il controllo sulla pesca verrebbe ad essere rafforzato come pure quello di tutela del nostro patrimonio ittico. Troppi sprovveduti credono ancora che sia permesso gettare nei nostri laghi rifiuti di ogni genere senza pensare alle gravi conseguenze che ne potrebbero derivare. Altrettanto dicasi per la vuotatura dell'acqua di sentina dei natanti. Ma la necessità di un tale servizio speciale è provata anche dalle positive esperienze fatte nei Cantoni confederati. I Cantoni di Turgovia, Zurigo, Berna, Neuchâtel, Vaud e Ginevra, già posseggono una sezione di polizia lacuale. Indubbiamente i mezzi a disposizione degli altri Cantoni sono superiori a quelli previsti per i nostri laghi ma non va dimenticato che noi ci troviamo all'inizio e che dopo le esperienze fatte, anche la nostra attrezzatura potrà venire rafforzata in modo adeguato.

L'attuale tecnica di polizia basata sulla pattuglia composta di due uomini al minimo, imporrebbe un numero maggiore dei 3 agenti previsti per svolgere un normale servizio. Tenuto infatti conto dell'orario di lavoro, eventuali assenze per malattia od infortunio e delle vacanze alle quali hanno diritto gli agenti, traspare chiaramente l'impossibilità di un servizio continuo di almeno 2 uomini.

Trattandosi però di un servizio nella sua fase sperimentale o meglio iniziale, il Dipartimento, anche per carenza di personale a disposizione, reputa per il momento di limitare l'effettivo a quello richiesto e cioè a 3 uomini per il Sottoceneri

e 3 uomini per il Sopraceneri. Per gli stessi motivi le società di salvataggio continueranno, contrariamente a quanto avviene negli altri Cantoni, a svolgere le mansioni loro attribuite e si prescindereà, per il momento almeno, di affidare alla polizia anche questo specifico compito.

Spetterà però alla stessa di coordinare e disciplinare gli interventi, di ogni natura, a sicuro beneficio di chi ne avrà bisogno.

Gli agenti proposti, da scegliersi fra quelli che hanno dimestichezza con i nostri laghi, potranno in seguito seguire speciali corsi di perfezionamento nei Cantoni confederati ed in special modo presso quelle polizie cantonali o comunali ove il servizio lacuale viene svolto da anni. Dovranno ciononostante, subito eseguire un affrettato corso di salvataggio e di sommozzatori e conoscere bene lo sport del nuoto.

I natanti previsti, 2 motoscafi provvisti di una coppia di motori della potenza di 225 Cv. ciascuno, in grado di trasportare da 6 a 8 persone ad una velocità variante tra i 60 e i 65 chilometri orari, nonchè un canotto pneumatico che possa supplire i motoscafi specialmente nei laghi alpini od artificiali in cui l'azione di pronto soccorso è quasi sempre intralciata dalla mancanza di mezzi a disposizione, consentiranno uno svolgimento normale del servizio previsto con la necessaria tempestività.

Sarebbe comunque opportuno, per quanto attiene ai 2 motoscafi, provvedere gli stessi di una semicabina al fine di poter, con maggior sicurezza per gli uomini che si trovano a bordo, garantire il servizio con ogni tempo e in ogni periodo della giornata.

Sarebbe pure auspicabile che si facesse capo ai cantieri navali siti nel Cantone Ticino, specialmente attrezzati per costruzione del genere, per l'ordinazione dei due previsti motoscafi.

Il prezzo d'acquisto indicato nel messaggio appare attendibile e rispecchia i valori attualmente praticati sul mercato. L'istituzione del servizio di polizia lacuale necessita, da un punto di vista formale, di una modificazione all'art. 17 della legge sulla polizia cantonale del 22 gennaio 1963. Ai servizi del comando verrebbe ad aggiungersene uno nuovo e cioè quello della polizia lacuale.

Per le ragioni suesposte vi consigliamo di approvare l'annesso disegno di legge che modifica la legge sulla polizia cantonale del 22 gennaio 1963, nonchè il decreto legislativo concernente la concessione di un credito di Fr. 187.000,— per l'acquisto di due motoscafi, di un canotto pneumatico con carrello rimorchio e relative attrezzature di bordo.

Per la Commissione della Legislazione :

G. Bordoni, relatore

Barchi — Bezzola — Bignasca — Induni
— Lepori — Scacchi — Staffieri

Disegno di

LEGGE

che modifica la legge sulla polizia cantonale del 22 gennaio 1963

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 29 aprile 1966 n. 1363 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — L'art. 17 della legge sulla polizia cantonale del 22 gennaio 1963 è abrogato e sostituito dal seguente :

Art. 17.

**Servizi
del comando**

Nell'ambito dei servizi della polizia sono istituiti i seguenti servizi speciali :

- a) identificazione e ricerche ;
- b) polizia stradale ;
- c) informazioni ;
- d) assistenti femminili di polizia ;
- e) polizia lacuale.

Le competenze e le mansioni dei servizi speciali sono stabilite dal Consiglio di Stato mediante regolamento.

Art. 2. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi. Il Consiglio di Stato fissa la data dell'entrata in vigore.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito di Fr. 187.000,—
per l'istituzione di un servizio di polizia lacuale

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 29 aprile 1966 n. 1363 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' concesso al Consiglio di Stato un credito di Fr .187.000,— per la istituzione di un servizio di polizia lacuale.

Art. 2. — Detto importo viene iscritto nel bilancio del Dipartimento di polizia, sotto la voce 1206 II.

Art. 3. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.